

# CARTA E PENNA

IL PRIMO GIORNALINO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO VAL MAGGIA

## Editoriale

**ISABELLA ROTH** (Genitore e Docente del corso di giornalismo)

La splendida avventura per la realizzazione del primo giornalino dell'Istituto Comprensivo Val Maggia era partita con entusiasmo e grande partecipazione ad Ottobre 2019.

Con i Docenti dei Plessi Piva e Valdarno e con tutti gli studenti coinvolti nel progetto 'Val Maggia Press' abbiamo dato vita al giornalino 'Carta e Penna'.

Tra Ottobre 2019 e Gennaio 2020 siamo riusciti a realizzare due numeri (disponibili sul sito della scuola). Lezioni, articoli, interviste, fotografie, vignette, un grande lavoro redazionale con i ragazzi... poi, all'improvviso il mondo è cambiato: Pandemia, Covid-19, lockdown, scuola chiusa... tutto si è fermato. Ma il giornalino no! Una piccola luce di normalità è rimasta accesa.

Grazie ad un grande lavoro abbiamo realizzato il terzo numero di 'Carta e Penna' in pieno lockdown includendo anche la partecipazione degli studenti delle classi V elementari.

In questo nuovo anno scolastico '20-'21, nonostante una 'nuova normalità' fatta di lezioni a scuola ma anche di tamponi, quarantene e misure precauzionali, non ci è stato possibile realizzare 'in presenza' il giornalino con gli studenti delle seconde medie. Abbiamo fatto delle lezioni in DAD. I ragazzi, con il supporto delle Professoresse di Lettere e con il continuo supporto della Professoressa di Storia dell'Arte – Tiziana Cerioni - hanno fatto del loro meglio e scritto degli articoli. Ciò che è mancata è stata la possibilità di fare il lavoro redazionale insieme, per correggerli, per creare i titoli, per organizzare le pagine.

Per questo motivo in questo NUMERO UNICO 2021 del Giornalino 'Carta e Penna' troverete solo una selezione degli articoli migliori, con la promessa e la speranza di poter tornare in presenza e portare avanti di nuovo insieme questa meravigliosa avventura alla scoperta del giornalismo... Buona lettura!

## Il Covid può vincere una battaglia ma non la guerra!

INTERVISTA ALLA VICEPRESIDE E REFERENTE COVID

**Che cosa è stato fatto per la ripresa in sicurezza?**

Per la ripresa scolastica in massima sicurezza sono state verificate le distanze ed è stata fatta la divisione degli spazi; laddove lo spazio non fosse sufficiente abbiamo abbattuto dei muri e abbiamo spostato due classi in luoghi più ampi della scuola apportando delle modifiche. In tutte le altre classi dove c'erano gli spazi abbiamo posizionato i banchi distanziati tra di loro. Tutti questi lavori sono stati fatti dagli insegnanti e dai collaboratori scolastici durante le vacanze estive e sono stati possibili per il fatto che nel nostro personale ci sono anche degli architetti e degli ingegneri, quindi dei professori che sono stati in grado di aiutare gli altri anche dal punto di vista tecnico. Inoltre, è stata fatta la planimetria della scuola, posizionando i vari banchi. Poi ci siamo preoccupati delle normative, quindi abbiamo scritto regolamenti, circolari e comunicazioni per alunni, famiglie e docenti. In seguito, abbiamo fatto corsi di formazione sia con la ASL che con il medico competente e con il responsabile della sicurezza della scuola. Infine, abbiamo creato un gruppo di lavoro in cui ci sono i referenti Covid, la preside, i responsabili di plesso, il medico competente e il responsabile della sicurezza. Questo gruppo di lavoro si incontra periodicamente per vedere quali sono le criticità e le problematiche."



Marina S. – III B

**Come hanno reagito i ragazzi?**

Per tutti è stato molto difficile, però noi non abbiamo avuto diffusione di Covid a scuola, perché i ragazzi hanno reagito molto bene, sono stati davvero molto bravi ad accettare le misure di sicurezza che gli sono state imposte. Fondamentali sono state le famiglie che ci hanno aiutato con i ragazzi.

**Com'è andato l'anno?**

L'anno è stato faticosissimo per tutti. Ogni giorno siamo in stato di allerta, quindi dobbiamo renderci conto tutti i momenti di qual è la situazione, per questo sia noi adulti che i ragazzi abbiamo patito un anno davvero difficile. Ciò nonostante è andato bene, perché noi non abbiamo avuto mai focolai, vuol dire che laddove ci sono stati dei casi, non c'è stato il contagio dell'intera classe o di altri alunni. Non abbiamo mai chiuso la scuola, abbiamo avuto un numero abbastanza esiguo di classi in quarantena. Soprattutto siamo stati fortunati perché il Lazio non è mai stato in zona rossa, se non le settimane vicino Pasqua. Questo ci ha consentito di ridurre la didattica a distanza veramente al minimo. Quindi globalmente l'anno è andato bene, perché siamo stati bravi e fortunati.

*Nonostante le complicazioni, dovute al Covid, riusciamo ogni giorno a fare un passo in avanti ed a migliorarci sempre di più.*

Francesca P.-Annarita C. II E

## IN QUESTO NUMERO

**SPECIALE COVID E VACCINI**

**I GIOVANI E I SOCIAL**

**LETTURE SOTTO L'OMBRELLONE**

## SPECIALE COVID

UN PICCOLO TERRIBILE MOSTRO  
ANCORA TRA NOI*Pauro nel mondo – la Pandemia si fermerà?*

LORENZO G. – II B

3 milioni di morti, 150 milioni di contagiati! Questi numeri fanno paura. Sono i dati raccolti dall'inizio della pandemia ad oggi. Le origini di questo piccolo mostro sono ancora incerte: alcuni pensano che venga da un pipistrello, altri invece ritengono che sia stato creato in un laboratorio a Wuhan, in Cina, città dove è stato scoperto il primo caso. All'inizio si sottovalutava questo virus perché non aveva ancora procurato dei morti, lo si paragonava addirittura all'influenza. Il virus però è avanzato minaccioso facendo strage in tutto il mondo.

Il 30 gennaio 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato quel focolaio di Coronavirus in Cina "emergenza di salute pubblica internazionale". Solo l'11 marzo 2020 il Covid-19 è diventato una vera e propria pandemia globale. Molti Paesi hanno iniziato a chiudere tutti i negozi, le scuole, i teatri, le palestre, gli uffici... lasciando aperti ovviamente i supermercati, le farmacie e i negozi/venditori di beni di prima necessità... è il lockdown.

Ci è stato imposto di indossare la mascherina, di rimanere ad un metro di distanza l'uno dall'altro e di igienizzare spesso le mani. Nonostante tutto ciò, purtroppo, i reparti di terapia intensiva si sono rapidamente riempiti.

**BOX: NOI E IL CORONAVIRUS**  
ISABELLA H. GABRIELE L. MATTIA C.  
DANIELE A. - 2A

*Il nostro istituto comprensivo ha gestito e sta gestendo molto bene l'emergenza Coronavirus. Partiamo dall'inizio. Ok! Forse nel mese di marzo 2020 non eravamo organizzatissimi... ma chi lo era? Chi poteva mai immaginare che nel nostro bel Paese fosse arrivata una pandemia così grave?*

*Dopo pochi giorni, però la scuola si è attivata organizzando le video lezioni e addirittura concedendo in prestito dei computer o dei tablet ai ragazzi con difficoltà economiche, per permettere loro di non rimanere indietro rispetto agli altri.*

*Tralasciando questo, quella metà anno a casa è passata abbastanza velocemente e dopo l'estate è ricominciata la scuola. Alla fine, siamo riusciti a tornare in classe, anche con un'emergenza sanitaria in corso, ma dobbiamo dire che eravamo abbastanza contenti per il fatto di poterci incontrare di nuovo nonostante le regole fossero veramente rigide e noiose. A scuola ci sono gli ma stare distanziati e con la mascherina non ti dà quel senso di libertà che avevamo prima. Parlando della scuola e del Covid, bisogna dire che la scuola si è mostrata all'altezza della situazione pandemica rifornendo di igienizzanti tutti gli angoli dei vari plessi, distanziando i banchi, fornendo mascherine: non mancava niente.*

*Ci siamo sentiti sicuri, nonostante i TG continuassero a comunicare cifre ancora molto alte di contagiati e morti. Ci sentiamo sicuri!!!!W la Nostra scuola!!!*

Dopo la prima ondata, quella tra il 24 febbraio e l'11 giugno 2020, sono stati riaperti i negozi e le attività sempre rispettando le regole, ma una seconda terribile ondata, tra il 14 settembre e il 31 dicembre 2020, è arrivata subito dopo i mesi estivi e ha interessato un numero di italiani otto volte superiore rispetto alla prima. La popolazione mondiale è sempre più spaventata anche a causa delle numerose varianti del virus ancora più contagiose, come quella inglese, brasiliana e ora quella indiana.

Gli scienziati di tutti i Paesi si sono impegnati al massimo per formulare un vaccino in grado di contrastare il virus.

Finalmente, dopo dieci mesi, è arrivato il primo vaccino prodotto dall'azienda Pfizer, negli Stati Uniti d'America; successivamente ne sono stati messi sul mercato anche altri vaccini da altre aziende: Moderna, AstraZeneca, Johnson&Johnson e Sputnik (ancora in fase di approvazione).

Ad oggi le dosi di vaccino somministrate contro il coronavirus sono circa 1,15 miliardi mentre i vaccinati sono solo il 3,5% della popolazione mondiale, una percentuale ancora bassa.

La scienza sconfiggerà il mostro? È quello che tutti ci auguriamo.



## I VACCINI

*6 miliardi e mezzo di persone ancora da vaccinare*FOCUS A FIRMA DI 2 STUDENTI  
DELLE CLASSI II B - II M:

MASSIMO N. – CAMILLA D'I. -

Nel mondo i vaccinati sono circa un miliardo e duecento milioni. Se pensiamo che la campagna vaccinale è partita a febbraio siamo ad un sesto della popolazione mondiale. La campagna a livello mondiale è partita il 27 dicembre 2020 in forma dimostrativa in Italia ed Europa con il vaccine day e in modo effettivo il 31 dicembre 2020, dopo l'approvazione da parte dell'EMA (European Medicines Agency) del primo vaccino anti COVID-19.

I vaccini sono offerti gratuitamente a tutta la popolazione, secondo un ordine di priorità, che tiene conto del rischio di malattia, dei tipi di vaccino e della loro disponibilità.

In Italia si sono vaccinate con 2 dosi circa 7 milioni di persone mentre coloro che hanno ricevuto una sola dose sono 17 milioni. La fascia di età più vaccinata è quella degli "over 85", che hanno ricevuto circa 6 milioni di dosi.

Il personale scolastico insieme a quello sanitario sono stati considerati dagli scienziati tra i soggetti più a rischio per il contatto con alunni per quanto riguarda la categoria degli insegnanti; con i pazienti per i medici e gli infermieri.

I 4 tipi di vaccini che per ora sono stati maggiormente utilizzati in Italia e nel mondo sono stati quelli prodotti da Pfizer, Moderna, AstraZeneca e Johnson & Johnson. Il più utilizzato fino ad ora è stato il primo dell'elenco che è stato somministrato, solamente in Italia, per più di 16 milioni di volte.

Ad oggi non esistono indicazioni per la vaccinazione dei minorenni ma sono in corso degli studi che speriamo possano dare risultati già quest'estate.

## LE VARIANTI

ISABELLA T. – II B

Esistono diverse varianti di coronavirus ognuna delle quali con caratteristiche differenti:

**Inglese:** facilmente trasmissibile ed il primo caso è stato scoperto in Gran Bretagna; per questo motivo è stata denominata variante inglese.

**Brasiliana:** questo tipo di variante rende purtroppo meno efficaci i vaccini; inoltre è facilmente trasmissibile.

**Sudafricana:** come quella brasiliana rende meno efficaci i vaccini e può far degenerare la malattia in una forma più aggressiva.

**Indiana:** di quest'ultima variante non si hanno ancora molte notizie perché gli scienziati stanno ancora facendo degli studi.

## INCHIESTA:

## LA DIPENDENZA DEI SOCIAL SUGLI ADOLESCENTI – SOCIAL O SOCIALI?

*Gli Adolescenti e i Social*GINEVRA T. RAHEEL R. VALENTINA B. **INTERVISTA**

SUNGIDA R. GIULIA V – II A

Nella storia recente delle tecnologie digitali uno dei fenomeni più significativi è stato quello della nascita dei cosiddetti SOCIAL MEDIA e, in particolare, dei social network. Essi fanno ormai parte della vita dei ragazzi. Conoscono tutti i rischi che derivano dai social ma, gli adolescenti, fanno molta fatica ad abbandonarli: i giovani sono consapevoli dei pericoli di queste piattaforme, ma anche delle difficoltà che hanno a non utilizzarle. Spesso i ragazzi ricevono commenti negativi, in cui si tende sempre a giudicare ed in questo modo pian piano si distrugge sempre di più la loro autostima.

C'è chi parla di cyberbullismo; chi teme la propria privacy; alcuni fanno riferimento alla distrazione dallo studio e dalla vita reale. Impensabile è il numero di ore che passano i ragazzi attaccati al loro dispositivo elettronico, che può essere un tablet, un computer o un semplice telefono, senza dare importanza a tutto quello che accade intorno a loro, alle piccole cose. Pensare a quando non si poteva nemmeno scattare una foto dal telefono ad adesso che si usa quotidianamente. I social hanno, o meglio alcuni, semplificato la vita degli esseri umani perché significano una grande rivoluzione che si evolverà sempre di più.



Per esempio, l'app di WhatsApp è stata una grande svolta per le telecomunicazioni perché ha reso possibile lo scambio di informazioni tra amici, colleghi e familiari più veloce

## LE DIFFERENZE NELL'USO DEI SOCIAL FRA LE DIVERSE FASCE D'ETÀ

## PRIMA INTERVISTA (ADULTO)

-Quante ore al giorno usi il telefono?

- 2/3 ore

-E quale è l'app che usi di più?

-Le telefonate ai miei figli

-Ed i tuoi nipoti invece lo usano

- di più?

-Quasi tutti i giorni

-Ok! Ed invece tu usi più il telefono o la tv?

-La televisione, la tengo sempre

- accesa, la voce mi fa compagnia

-Preferisci i telefoni nuovi o quelli vecchi?

-Quelli nuovi, sicuramente

-E perché?

-Perché posso chiamare anche per strada

-Ma c'è qualche contro sui telefoni nuovi

-Si, perché secondo me è complicato

-messaggiare su Whatsapp. Io per esempio faccio solo le telefonate necessarie

-Invece i telefoni vecchi, riscontri qualche differenza?

-Quelli nuovi sono più facili da usare

-Quindi sono più comodi?

-Si, sono più comodi e hanno più funzionalità.

-Era scomodo usare i tasti

-Cosa ne pensi degli adolescenti che passano

-tanto tempo sui social?

-Al solo pensiero mi viene tristezza.

-Non hanno nulla da fare e non hanno tanti

-amici con cui passare il tempo invece di stare

-attaccati ad un dispositivo



## SECONDA INTERVISTA (BAMBINO)

-Quante ore passi all'incirca sul telefono o su qualunque altro dispositivo?

-Circa 5 ore

-Quale dispositivo elettronico usi di più?

-La Tv, la Nintendo e anche un po' il telefono

-Preferisci i telefoni vecchi o quelli nuovi?

-Quelli nuovi

-E perché?

-Perché sono più belli, nuovi, tecnologici e hanno più giochi...molto più bello

-Però ci sono anche delle cose brutte di questi telefoni?

-Ehm... forse quando scatta la luce, perché si blocca

-tutto e non lo posso più usare e poi che gli adulti lo usano troppo

-Quale è il social o l'applicazione che usi di più?

-Assolutamente YouTube...mi piace guardare i video su Minecraft, un gioco per la Nintendo

-E quella che usi di meno?

-Foto, anche se non è un social

-Quale marca di telefoni avete a casa ed usate?

-Mamma e Papà hanno l'Apple, nostra sorella un

-Huawei e noi un Samsung che condividiamo dove giochiamo oppure vediamo i compiti o ascoltiamo un

-audio per la scuola. Però è senza scheda sim e non possiamo andare su Internet

-Quando però giocate con il telefono o con la Nintendo c'è qualcuno che dopo un po' ve lo toglie?

-Si, mamma. Con la Nintendo ha un'applicazione del telefono dove ci controlla e ce la blocca dopo un po' e con i giochi e YouTube se lo usiamo troppo dopo un po' ce lo tolgono i nostri genitori.

-Cosa ne pensate dei ragazzi che passano tutto il tempo sul telefono o sui social?

-Sono tutti stupidi. Noi lo siamo un pochino però non tanto. Secondo noi si perdono tante cose belle.

Se per gli adulti può essere complicato usare correttamente le reti sociali, cosa succede invece agli adolescenti? Può cancellare del tutto la loro autostima? Questa fascia d'età porta già con sé tantissimi cambiamenti a livello fisico e psicologico. Non è raro sentirsi strani e senza identità, ancor di più tra le ragazze che sono le principali vittime di tutte le pressioni sociali.

## SCIENZE

## Il mare è la pattumiera dell'uomo

TOMMASO P. II E

L'oceano è una distesa d'acqua che ricopre il 71% della Terra e ne diventa sempre più il suo sacco della spazzatura.

Palloni, scarpe, materiali di imballaggio: se non smaltiamo i rifiuti come si deve, prima o poi vanno a finire in mare. In particolare la plastica è un materiale non biodegradabile e rischia di essere ingerita da balene, gabbiani, tartarughe marine e altri animali.

I pezzi di plastica possono restare nella gola degli animali o ostruirne il tratto digerente, e di conseguenza bloccare le vie respiratorie e impedire l'assunzione di cibo.

Marevivo, l'Associazione con la sede nazionale proprio sulla banchina del Tevere, sostiene, da anni, che invece di pensare solo a ripulire i fondali marini, bisogna puntare di più su interventi relativi ai fiumi, sul riciclo, sull'educazione ambientale nelle scuole di ogni ordine e grado.

E smettere di produrre enormi quantità di rifiuti...perché è chiaro che la prima cosa da fare è riflettere bene quando si compra soprattutto al supermercato, preferendo una spesa con meno involucri per evitare di riempire soprattutto il secchio della raccolta indifferenziata quella che finisce per essere bruciata negli inceneritori. Alcuni artisti trovano sulla spiaggia scarti abbandonati e li lavorano, li riciclano e creano pesci di carta o balene di plastica o qualsiasi altra cosa con qualsiasi materiale. Ogni cittadino, in un modo o nell'altro, può aiutare l'ambiente.

Per saperne di più visita la pagina:  
<https://marevivo.it/>



## CURIOSITA'

## Animali che vivono quasi mezzo millennio? Tra mito e realtà

MATTIA C. – II M

Fino all'altro giorno si pensava che animali, capaci di vivere fino a 400 anni, esistessero solo nei fumetti o nei film di fantascienza. Non è più così!

Al largo delle coste della Groenlandia, infatti, è avvenuta una scoperta sensazionale: uno squalo nato quando in Italia dominavano gli spagnoli e William Shakespeare aveva pubblicato le sue più grandi opere. Lo rivela uno studio avviato dall'Università di Copenaghen. Si tratta di un animale appartenente a una specie che raramente entra a contatto con l'uomo perché dimora nelle profondità oceaniche dell'Artico. La sua scoperta è stata del tutto inaspettata. Un esemplare di questo squalo, chiamato "Somniosus microcephalus" è infatti finito per errore nella rete di un pescatore, che, disinteressato al suo impiego a livello commerciale, perché non commestibile, ha permesso alla scienza di fare luce sull'animale più vecchio del mondo.

Le analisi avvenute su questo esemplare hanno, infatti, consentito ai ricercatori di far risalire la sua nascita all'inizio del Seicento.

Qual è il segreto di una vita così longeva?

Vivere dove le acque sono costantemente intorno agli zero gradi

centigradi. Il grande freddo di quelle latitudini ha preservato lo squalo per secoli.

Si stima che l'esemplare di squalo cresca di un centimetro all'anno e possa raggiungere i cinque metri di lunghezza. Questa specie di animali si muove con grande lentezza, a differenza degli altri squali abitanti dei tropici, e forse è anche questo un motivo della sua longevità; non è un caso che anche altri animali molto longevi spicchino per la loro indolenza.

Lo squalo di 400 anni batte i record precedentemente ottenuti da altre specie come la balena artica, che arriva a 211 anni e la tartaruga delle Galapagos, che vive fino a 177 anni.

Chi batterà questo indimenticabile traguardo? Solo la scienza ci potrà dare una risposta!



## SALUTE

## ABITUDINI ALIMENTARI DEI GIOVANI AL GIORNO D'OGGI

## Bambini a rischio obesità

DANIEL C. ANDREA M. – II L

**I ragazzi d'oggi trascurano la loro salute e hanno cattive abitudini alimentari che li portano piano piano verso l'obesità.**

I giovani 2.0 sono troppo pigri. Possono anche essere velocissimi a digitare lettere sulla tastiera ma sono troppo sedentari. Questo è il risultato di una ricerca fatta dalla John Hopkins Bloomberg School of Public Health, che afferma che i diciannovenni di oggi fanno la stessa attività fisica dei 60enni.

Gli esperti in campo dicono che i giovani di oggi rischiano l'obesità. Solo il 25% dei bambini di età dai 5 ai 17 anni, fa attività fisica per almeno 1 ora al giorno. Nel caso delle femmine la percentuale di "pigre" ammonta a 75%.

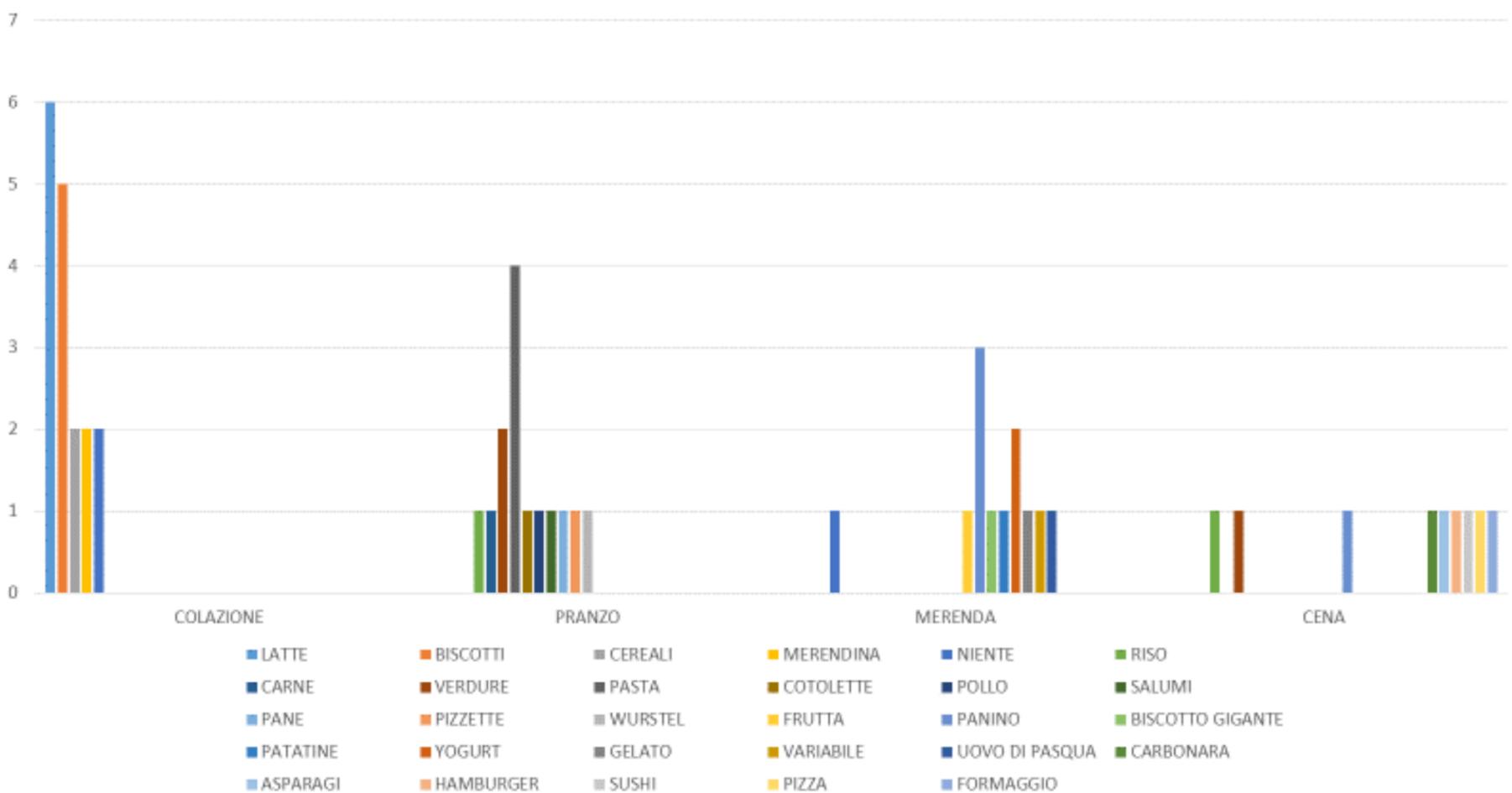
Inoltre alcuni ricercatori americani hanno fatto indossare a oltre 12500 persone dei dispositivi in grado di monitorare il movimento per una settimana. I risultati più preoccupanti sono arrivati dai bambini mentre gli adulti sono quelli che si dimostrano più propensi all'attività fisica. Uno studio in Australia ha "bocciato" i giovani assegnandogli una D-(5- in numeri) in quanto ad attività fisica condotta: un punteggio che li colloca tra i peggiori al mondo.

Questi problemi derivano da molte distrazioni del giorno d'oggi. Se nel tuo pomeriggio stai a lungo seduto per giocare ai videogiochi e per chattare stai limitando molto il tempo in cui ti muovi e ti relazioni "fisicamente" con gli altri. La concentrazione sul gioco digitale arriva a stancarti: è provato che i ragazzi perdono il senso del tempo quando sono "connessi". Le energie mentali vengono totalmente assorbite, e finisci per trovarti un po' stordito e con il vuoto in testa. Per questo, i medici consigliano di costruirsi una "dieta mediale", ovvero uno schema regolato di tempi.

Queste attività si accompagnano con cattive abitudini alimentari come portarti a masticare e sgranocchiare continuamente qualcosa mentre fissi lo schermo. Oppure, la mancanza di equilibrio tra le attività e i "vuoti" della tua quotidianità, insieme a insoddisfazioni personali possono portarti a gestire la tua alimentazione in modo scorretto. Tieni sempre che se lo sport e il movimento ti fanno sentire bene. Quindi, evita tutte le pratiche dannose per il tuo corpo: cerca di stare il più possibile all'aria aperta e nella natura, scegli di andare a piedi o in bicicletta. Pensare al proprio benessere e alla salute è necessario sempre.

Anche noi abbiamo fatto un esperimento. Abbiamo fatto un'intervista chiamando dieci dei nostri amici e chiedendogli che cosa avevano mangiato durante la giornata a colazione, pranzo, merenda e a cena.

Titolo del grafico



## NOTIZIE DALLA SCUOLA

## Scuola inCanto

ALICE P. E GIULIA I. – II F

**Scuola inCanto è un progetto divertente e appassionante, un'esperienza indimenticabile che capita una volta nella vita! Va vissuta e goduta al massimo!**

**Parliamone con la professoressa Martino, docente di Musica**

*Ci può spiegare cos'è Europa InCanto?*

Europa inCanto è un'associazione che ha lo scopo di diffondere l'amore per la lirica attraverso la voce dei bambini e dei ragazzi con la realizzazione, di un'opera ogni anno diversa, presso i teatri più prestigiosi d'Italia. È per noi giovani un'apertura appassionante al mondo della musica lirica.

*Da quanti anni lavora in questo progetto?*

Svolgo questa attività da diversi anni, per un'apertura alla musica lirica ed è stato dichiarato proprio per questo un progetto d'eccellenza dal Ministero della Pubblica Istruzione.

*Come è nato?*

È nato tanti anni fa con la partecipazione di una classe del Plesso Val d'Arno; la prima opera che facemmo fu il Flauto Magico.

*È felice di rappresentare la nostra scuola in questo progetto?*

Certamente sì!

*Nonostante il Covid, come è riuscita a mandarlo avanti?*

Grazie alla tenacia e alla voglia di mandare avanti questo bellissimo progetto; nella vita non bisogna mai mollare!

**Intervista a chi ha partecipato**

*Come hai fatto a partecipare?*

Realizzando un video e dopo aver finito, l'ho mandato ad un link dove hanno fatto le selezioni. Mi hanno presa!

*Che ruolo hai svolto?*

Ho svolto il ruolo della base durante il brano, ovvero ho dovuto battere le mani

*Sei felice di aver rappresentato l'Europa attraverso l'Inno alla Gioia?*

Sono felicissima di aver partecipato, è stata un'occasione unica e divertente. Sono felice che ora altre persone mi possano vedere nel web!

*È stato divertente partecipare?*

Mi sono divertita tantissimo, soprattutto a registrare il video con mia madre, perché sbagliavo sempre, ma alla fine è venuto un lavoro molto bello!

Europa inCanto



## Inno alla Gioia

ENZO B.-2M

Realizzare un video, trasmesso in tutta Europa il 9 maggio 2021, in occasione della Festa dell'Europa. Questo il progetto portato avanti nell'ambito del progetto Europa inCanto, con l'obiettivo di narrare un ideale percorso di consapevolezza e rinascita delle nuove generazioni. Ogni strofa rappresenta uno dei momenti che la pandemia sta facendo attraversare a miliardi di persone. Attraverso la voce dei ragazzi sorge la volontà di creare un nuovo inizio. La luce di una candela è uno sguardo al passato, accompagnata da una melodia intima e toccante. Un ricordo per chi è morto a causa del Covid-19, ma anche di speranza per un futuro migliore. Questo inno d'Europa è stato trasmesso in tutta Europa per diventare un simbolo nel mondo attraverso la voce e l'energia delle nuove generazioni.

## INTERVISTA: A COLLOQUIO CON UN EX-ALUNNO.

## Approfondire è la cosa più importante

NICOLAS C. – II E

“Non vedevo l'ora di iniziare l'università e terminare la scuola”. Così Matteo, ex alunno del liceo scientifico E. Majorana di Isernia, nella nostra intervista in cui ci racconta il suo percorso scolastico dalle medie, passando per il liceo, fino all'università. Matteo ci rivela che ha dovuto affrontare, insieme ai suoi compagni delle medie, un periodo non troppo facile. Aveva tutti voti alti e la materia in cui andava meglio era l'italiano. Gli esami di terza media, ricorda, furono un po' difficili, ma nonostante tutto uscì con nove. Alle superiori la situazione si complicò, sia perché assegnavano sempre più compiti e lo stress era molto di più rispetto alle medie, sia perché dopo i primi due anni cambiarono la maggior parte dei professori. Matteo poi, ricordando qualche

aneddoto ci ha parlato anche della sua professoressa di scienze in IV liceo scientifico. Durante un'interrogazione di un'ora, ci ha detto che lui quel giorno rispose correttamente a tutte le domande poste dalla professoressa, ma nonostante l'ottima preparazione prese un'insufficienza. Per questo fu rimandato e al quinto superiore cambiò classe e uscì con tutti sette e otto, anche in scienze, quella stessa materia che per un anno intero l'aveva perseguitato. A fine liceo si è iscritto all'Università “La Sapienza” di Roma, scegliendo la facoltà di giurisprudenza. Ora è al terzo anno e dice che lo stress è minore, in quanto bisogna preparare gli esami e

semplicemente sostenerli, senza avere ansia per le interrogazioni a sorpresa. Matteo, oggi studente universitario al terzo anno, sostiene inoltre che la scuola italiana da un lato porta spesso ansie e stress e che ogni studente non vede l'ora di concludere il proprio percorso e cominciarne uno nuovo, quello della vita, dall'altro però ci spiega che la cultura, l'esperienza e l'istruzione che la scuola garantisce è di fondamentale importanza per costruirsi un futuro e che si deve approfondire sempre ogni cosa che ci piace per credere e perseguire il nostro sogno. Qualunque esso sia.

**LETTURE SOTTO L'OMBRELLONE -**

**Divertirsi leggendo**

**GIANLUCA T. -II M**

**MATILDE (Roald Dahl)**

Matilde è una bambina di 5 anni, molto intelligente e trascorre le sue giornate nella Biblioteca Pubblica a leggere libri. I suoi genitori non apprezzano le sue qualità anzi la offendono e la insultano. Finchè arriva il momento anche per lei di andare a scuola: qui farà amicizia con la sua maestra la signorina Dolcemiele (l'unica ad aver capito quanto lei sia speciale). La direttrice invece è una donna rigida, crudele e punisce senza motivo; dopo aver subito da lei diverse ingiustizie, Matilde esplose di rabbia e solo allora si accorrerà di avere un potere particolare: con gli occhi può spostare gli oggetti. Matilde per la prima volta è felice: ha trovato qualcosa in lei di speciale.



**GRAPHIC NOVEL SUL LIBRO 'MATILDE' REALIZZATO DA MARTA S - II B**

**RECENSIONE:**

Lo stile è semplice e quotidiano, facilmente comprensibile da un piccolo lettore; nello stesso tempo è divertente, ironico e spesso graffiante. Leggere Matilde è scoprire che ci sono tanti, infiniti, modi per combattere contro l'ignoranza, l'ottusità e la prepotenza. Per far vincere la giustizia, l'amicizia, la lealtà. Per migliorare il nostro rapporto con gli altri, che siamo figli, genitori o solo e soltanto amici. Per imparare quanto sia bello leggere e quante cose possa farci scoprire il magico mondo della lettura.



## LETTURA SOTTO L'OMBRELLONE

**I ragazzi hanno grandi sogni** (di Ali Ehsani in collaborazione con Francesco Casolo)

SADIA F. II L

È la storia vera, un po' modificata, dell'autore. Il protagonista, Ali, è un ragazzo afghano che ha perso i genitori a causa della guerra e il fratello che è annegato per andare in Grecia. Ali riesce a raggiungere l'Italia dopo tanti sforzi, in modo illegale, ma per buoni scopi: frequentare una scuola e trovare un futuro migliore. Durante il viaggio gli vengono prese le impronte digitali a Venezia. Ormai la sua vita è in Italia. Ali riesce finalmente ad arrivare a Roma; i primi giorni è costretto a vivere in strada con alcuni suoi amici, tra i quali c'è Hassam, ed è proprio lui ad "introdurre" ad Ali i centri d'accoglienza. Il primo centro dove abiterà Ali è un'opportunità magnifica: ci sono educatori simpatici, ragazzi della sua età con cui gioca, ottimi servizi...

Intanto arriva settembre e Ali ormai frequenta la scuola, impara l'italiano, si impegna tantissimo e non sceglie la strada del lavoro nero come hanno fatto molti suoi compagni. È anche molto bravo e i risultati sono ottimi. Ogni notte il protagonista sogna la famiglia che gli dice di continuare così, ma sogna anche i vecchi ricordi. Intanto con il tempo cresce e viene trasferito in un altro centro d'accoglienza per più grandi. Ali qua si trova a lottare con i "capi", ma presto sarà lui a vincere. Nel frattempo, gli arriva il permesso di soggiorno. Il protagonista continua ad impegnarsi e ce la mette tutta. Fa diversi lavori, ha una ragazza e la voglia di un futuro migliore. È un libro bellissimo, magnifico, toccante. "apre" gli occhi e ci fa vedere la realtà. Tutti dovrebbero leggerlo, subito, adesso in questo momento. Non ci sono parole per descrivere la sua magnificenza.



## UNA POESIA PER I NOSTRI LETTORI

GIUSEPPE A. GABRIELE C. – II L

*Nel mezzo del cammin di nostra vita  
Mi ritrovai in una quarantena infinita  
Che la normal vita era smarrita*

*Ahi quanto a dir come era svegliarsi tardi la  
mattina  
Che solo a pensarci è una gioia sopraffina  
E la voglia di studiare era pochina*

*Tant'è amara la vita solitaria  
Che uscir da casa era cosa rara  
Mi affacciavo alla finestra per un po' d'aria*

*Io non so ben dirvi com'è iniziata  
So solo dirvi che è una cinesata  
Che a tutto il mondo l'ha attaccata*

## MISS PEREGRINE E LA CASA DEI RAGAZZI SPECIALI

SVEVA C. – II M

È una serie di 5 libri, scritti da Ransom Riggs tra il 2012 e il 2018. Parla della storia di Jacob, un ragazzo come tanti, che dopo l'assassinio del nonno da parte di un essere misterioso, scopre di avere qualcosa di "speciale".

Basandosi sulle ultime parole del nonno, Jacob, va a Cairnholm (una piccola isola in Inghilterra) e trova una casa abbandonata, che, nella notte del 3 giugno 1940, è stata colpita da una bomba. Il ragazzo scoraggiato, si ritrova per caso in una costruzione neolitica. Decide di entrare e si ritrova nel pomeriggio del 3 giugno 1940. Conosce quindi i bizzarri ragazzi che abitano la casa insieme alla loro direttrice Miss Peregrine. Scopre che anche loro hanno delle abilità speciali, ma la sua è la più rara. Infatti, Jacob, ha ereditato dal nonno la capacità di vedere i "mostri".

I ragazzi sono minacciati da questi "mostri", che, insieme a persone che non erano d'accordo con il sistema di amministrazione, rapiscono Miss Peregrine. Toccherà quindi ai ragazzi entrare in scena e risolvere la situazione. Dopo questa avventura, ne seguiranno altre, sempre insieme all'allegro gruppo. Sono dei libri appassionanti, carichi di avventure e tensione.

È un racconto fantasy scritto in prima persona e diviso in 5 fantastici libri:

1. Miss Peregrine e la casa dei ragazzi speciali;
2. Hollow City;
3. La biblioteca delle anime;
4. La mappa dei giorni;
5. Il concilio delle Ymbryne.

In questi emerge sia la grandiosità dei personaggi, che i loro problemi e le loro debolezze. Trattano anche di argomenti che più o meno tutti gli adolescenti devono o dovranno affrontare: litigi con i genitori, incomprensioni, problemi di solitudine... la storia si basa su bizzarre foto, selezionate dall'autore stesso, che sono posizionate tra le pagine e danno più vivacità al racconto. Le descrizioni di luoghi e personaggi sono molto chiare e, aggiungendo un po' di fantasia, sembra quasi di essere nei luoghi descritti. In quanto ai caratteri personaggi, studiati per calzare perfettamente nella storia, sono molto vari. Ci sono caratteri decisi, come quello di Emma, ma anche caratteri più accondiscendenti, ma comunque forti all'evenienza, come quello di Bronwin.

NEWS DALLA TV – SERIE PER RAGAZZI

# STRANGER THINGS 4 POTREBBE USCIRE NEL 2022: FAN ARRABBIATI

Giulia Di S. - II M

La quarta stagione di Stranger Things, nota serie tv per ragazzi, potrebbe uscire su Netflix nel maggio del 2022; così ha dichiarato Finn Wolfhard in videochiamata con una fan.

Le riprese della serie sono iniziate nell'estate 2019 e sono state interrotte per il covid-19, per poi ricominciare a ottobre/novembre 2021. La data di uscita è stata spostata più volte: febbraio 2020, agosto 2021 e ora maggio 2022.

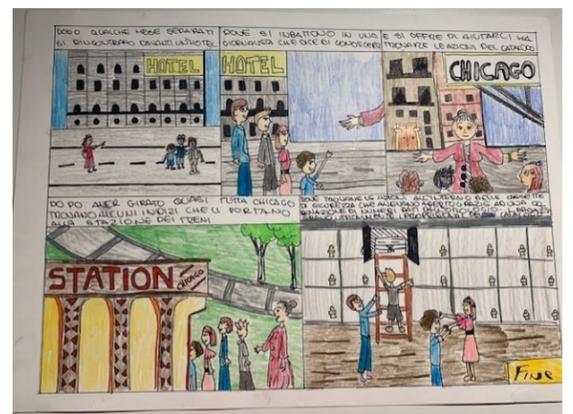
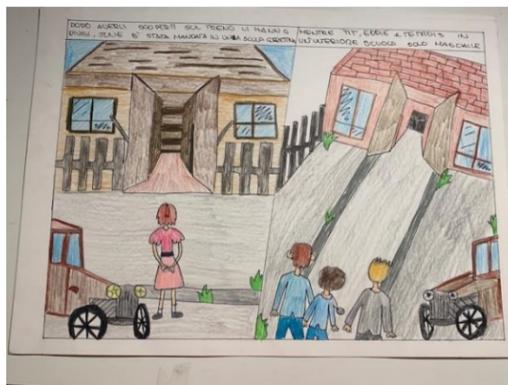
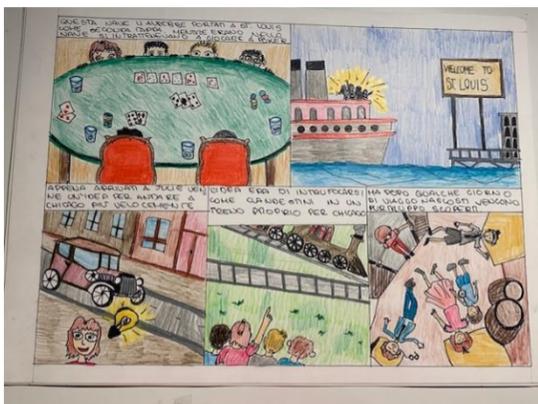
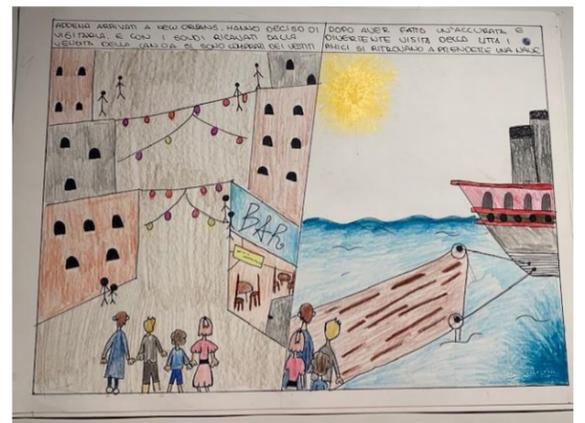
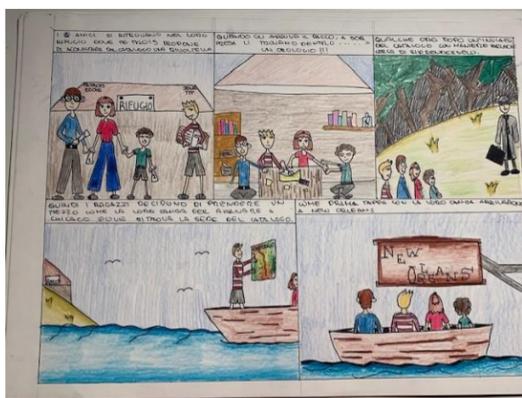
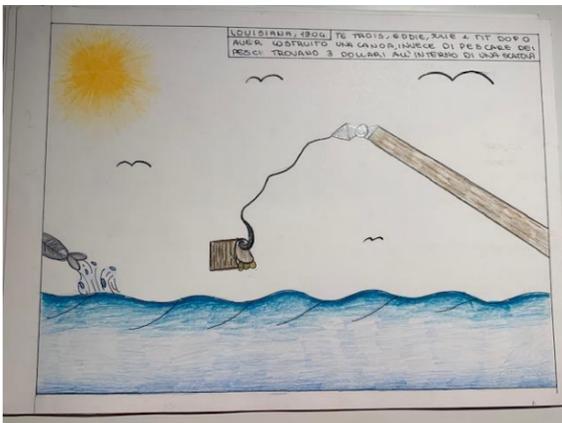
Nonostante questo, su Tik-Tok si possono vedere i doppiatori italiani di Undici e Dustin che vanno appunto a doppiare la serie.

Naturalmente i fan non sono stati zitti: "non è accettabile che una stagione esca ogni 3 anni mentre Netflix fa uscire altre serie".

Comunque, la data di uscita di Stranger Things 4 non è ancora confermata ufficialmente.



## GRAPHIC NOVEL SUL TESTO IL RINOMATO CATALOGO WALKER & DAWN DI DAVIDE MOROSINOTTO REALIZZATO DA ADA – II B



## SPORT

## Europei 2021: la guida e qualche curiosità

ENZO B – II M

Gli europei 2020, causa pandemia, si svolgeranno nel 2021: Ma non è solo questa la novità. In questo articolo alcune notizie che forse non tutti conoscono

Questo è il primo europeo che si svolgerà in 12 sedi diverse, tutte in diverse nazioni.

Il torneo inizierà l'11 giugno con la partita di inaugurazione, che vede in campo l'Italia di Mancini contro la Turchia.

Roma, Stadio Olimpico ospiterà tutte e 3 le partite che giocheranno gli azzurri nel girone e un ottavo di finale.

Baku, Olympic Stadium ospiterà 3 partite dei gironi e un quarto di finale.

San Pietroburgo, Saint Petersburg Stadium ospiterà 6 partite dei gironi e un quarto di finale.

Copenaghen Parken Stadium, Amsterdam Jhoann Cruijff Arena, Bucarest National Arena e Glasgow Hampden Park ospiteranno 3 partite dei gironi e un ottavo di finale.

Londra, Wembley Stadium ospiterà 3 partite dei gironi 2 ottavi di finale, le semifinali e la finale.

Senza dubbio le attese per gli Europei sono state ridimensionate dalla pandemia, in quanto i posti allo stadio saranno ridotti, ci saranno rigidissimi protocolli da rispettare, ci sarà una minore movimentazione di turisti, con minori guadagni rispetto a quelli previsti.

La cosa bella è che l'europeo si svolgerà lo stesso, sarà comunque una bella avventura, e noi forse ci dimenticheremo nei 90 minuti di gioco del Covid, perché saremo tutti attaccati al televisore a tifare: FORZA AZZURRI.



## ALTRE NOTIZIE SUGLI EUROPEI

## Chi gestisce e come sono nati gli Europei

Nell'edizione del 1960 presero parte alla fase finale solo quattro squadre, e così fu fino al 1976. Dal 1980, la UEFA sceglie una nazione ospitante qualificata di diritto, e il torneo si estende prima a 8 squadre, poi dal 1996 a 16, e dal 2016 a 24. Nelle qualificazioni, le 53 squadre nazionali affiliate alla UEFA si sfidano in un lungo torneo a gironi che si tiene nei due anni precedenti alla fase finale.

A gestire gli Europei è la UEFA, l'associazione dei club europei.

## Le squadre partecipanti

Gruppo A: Turchia, Italia, Galles, Svizzera

Gruppo B: Danimarca, Finlandia, Belgio, Russia

Gruppo C: Olanda, Ucraina, Austria, Macedonia del Nord

Gruppo D: Inghilterra, Croazia, Scozia Repubblica Ceca

Gruppo E: Spagna, Svezia, Polonia, Slovacchia

Gruppo F: Ungheria, Portogallo, Francia, Germania

GRUPPO A	GRUPPO B	GRUPPO C
TURCHIA	DANIMARCA	OLANDA
ITALIA	FINLANDIA	UCRAINA
GALLES	BELGIO	AUSTRIA
SVIZZERA	RUSSIA	VINCITORE PLAY-OFF D
GRUPPO D	GRUPPO E	GRUPPO F
INGHILTERRA	SPAGNA	PORTOGALLO
CROAZIA	SVEZIA	FRANCIA
VINCITORE PLAY-OFF C	POLONIA	GERMANIA
REPUBBLICA Ceca	VINCITORE PLAY-OFF B	VINCITORE PLAY-OFF A

UEFA EURO 2020

## Dove vedere l'europeo

Tutte le partite dell'Europeo (51) saranno visibili su SKY e la RAI trasmetterà i migliori 27 incontri, compresi quelli degli azzurri

## VIAGGI

## Una gita a Tropea: il borgo più bello d'Italia

MATTIA C. – IIM

**Mai come quest'anno l'invito è quello di visitare le bellezze del nostro Paese. Partiamo da qui...**

Quando si parla di Tropea, vengono subito in mente le bellissime spiagge che costeggiano il mare meraviglioso che questa cittadina propone, il bellissimo centro storico con chiese pittoresche e i panorami mozzafiato che puoi osservare da determinati luoghi. Inoltre, di particolare bellezza sono anche le spiagge e i paesini che si trovano a pochi Km da Tropea come Capo Vaticano, Pizzo Calabro, Serra San Bruno o le Grotte di Zungri.



Se dei turisti vogliono trascorrere dei giorni in questo tesoro, situato in prossimità del mare, non possono fare a meno di visitare:

Il centro storico, arricchito da vicoli suggestivi e stradine che dividono i diversi palazzi nobiliari costruiti nell'800 dove si possono assaggiare le specialità del luogo come uova fresche, frutta secca, olio d'oliva, cibi a base di pesce ma soprattutto le buonissime cipolle, coltivate nei campi e alimento presente in moltissime ricette. Il cuore del centro è Largo Ercole, con la sua bella piazza, e da qui si raggiunge Palazzo Toraldo, che ospita anche una collezione di reperti archeologici, e Villa Bragò. Tra i punti da dove si possono ammirare i bellissimi paesaggi possiamo citare Largo Migliarese.

Attraggono, inoltre, molti turisti le sontuose chiese, santuari e cattedrali che si trovano in questo luogo. Esempi possono essere il Santuario di Santa Maria dell'Isola, un vero e proprio gioiello, sia per la sua posizione su uno scoglio a strapiombo sul mare, sia perché è uno dei luoghi di culto più importanti dove, il 15 agosto, si celebra la processione della Madonna Assunta. Di rilevante importanza è anche la Chiesa di Santa Maria della Neve, una chiesa sconosciuta risalente al 1500 e luogo che ora accoglie convegni e concerti pubblici. Infine, vi è la Cattedrale di Maria Santissima di Romania, conosciuta anche con il nome di Cattedrale Normanna. Fu costruita intorno al 1200, sorge sui resti di un antico cimitero ed è, anche questo, un luogo di culto molto importante.



Nel periodo estivo, hanno un'importanza rilevante le spiagge di Tropea, che fanno parte della Costa degli Dei. Ne potremmo citare tante come la spiaggia della Rotonda, la spiaggia di Marina dell'Isola, la spiaggia del Cannone, la spiaggia della Linguata. Sono diverse tra loro, ma tutte hanno in comune la sabbia sottile e bianca, il mare cristallino dall'acqua limpida e trasparente e scogli da dove si può scorgere l'immenso orizzonte



Da Tropea, molta gente ama affittare le barche per andare ad esplorare le bellezze naturali che questo luogo offre. Tra le mete più ambite ci sono le spiagge di Capo Vaticano che si trovano a pochi km da Tropea e sono considerate tra le 100 spiagge più belle del mondo per i fondali e la vegetazione che vive in questo territorio.

Un luogo, da raggiungere in macchina partendo da Tropea, sono le Grotte di Zungri: un insieme di case, stalle, magazzini e stradine costruiti in parte sottoterra nel VIII secolo. Questo sito rupestre attrae ogni giorno moltissimi turisti che vogliono attraversare un percorso davvero ricco di fascino.



Tropea è davvero un luogo spettacolare che nasconde gioielli che ti lasceranno senza fiato e non a caso è stato proclamato il borgo più bello d'Italia nel 2020.

**GRAZIE A TUTTI!  
BUONE VACANZE**